

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento fasi fenologiche e difesa

In questi giorni nei frutteti si osserva uno sviluppo fenologico disforme, che va da orecchiette di topo nelle zone tardive a **mazzetti differenziati** in quelle medio precoci. **Su Pink Lady nelle zone precoci si osservano già da qualche giorno i bottoni rosa.**



Per il fine settimana è previsto l'arrivo di una perturbazione, per cui si raccomanda di ripetere un trattamento di copertura contro la ticchiolatura. In questa fase è ancora utilizzabile rame, ad un dosaggio che consenta a seconda dei formulati un apporto di 30-max 40 g/hl di rame. Dalla prossima settimana nelle zone/varietà precoci, andando a scalare su quelle più tardive, si consiglia di effettuare il trattamento aficida prefiorale. Questo trattamento consente il controllo dell'**afide grigio-rosa (*Disaphys plantaginea*)**, uno dei pochi fitofagi che richiede un

intervento prima di vederne la presenza. **Questo per evitare infestazioni più avanti nella stagione che poi diventerebbero difficilmente contenibili.**

L'afide grigio, infatti, è particolarmente dannoso poiché causa un accentuato accartocciamento delle foglie, un accrescimento ridotto dei germogli, danni a livello di differenziazione delle gemme, e soprattutto deformazioni accentuate dei frutticini, che si arrestano nell'accrescimento.

Il trattamento tiene sotto controllo anche gli afidi verdi.

Le molecole/formulati consigliati sono i seguenti:

Prodotti consigliati **flonicamid (Teppeki), 1 trattamento max; pirimicarb (es. Pirimor 50 WG, Aphox 50), 1 trattamento max; azadiractina A (Oikos, Neem Azal ecc.). Azadiractina è ammessa anche nel biologico. È ammesso anche tau-fluvalinate (Mavrik, Evure), 2 trattamenti (e max 5 complessivi con piretroidi compreso etofenprox), ma considerando che è già stato consigliato il trattamento contro le psille, si consiglia in questa fase di evitare piretroidi.**

Sono ammessi anche i sali potassici di acidi grassi (es. Flipper), con azione detergente, anche se il loro utilizzo è più interessante su afide lanigero, vista l'azione "sgrassante".

Per quanto riguarda **acetamiprid** (Epik, Kestrel), a seguito della pubblicazione del Regolamento UE 2025/158 del 29 gennaio 2025, e conseguenti modifiche in termini di limiti massimi residui (LMR) per la sostanza attiva, **è stato fortemente ridotto il limite LMR su melo, dal precedente 0.4 mg/Kg (o ppm), all'attuale 0.07 mg/Kg.**

Dal 19 febbraio 2025 sono entrate quindi in vigore le nuove etichette ministeriali dei formulati commerciali che contengono acetamiprid.

Per quanto Epik SL, la dose massima ammessa è ridotta a 1,5 L/ha e il numero massimo di interventi su melo è ridotto a 1.

Per quanto riguarda il formulato Kestrel, il n° massimo di interventi è di 2, la dose massima di utilizzo è 0.35 litri/ha.

Visti questi nuovi limiti, per utilizzo di acetamiprid su melo in termini di tempistiche/possibilità di utilizzo, si raccomanda la massima attenzione a seguire le indicazioni di chi ritira/commercializza la frutta, onde evitare problemi di residui. Meglio in

ogni caso limitarsi all'intervento prefiorale.

In postfioritura si consiglia eventualmente Pirimicarb (o azadiractina), se in prefioritura è stato eseguito Teppeki, o viceversa. In alternativa si può utilizzare:

-flupyradifurone (Sivanto Prime); gruppo IRAC 4D (neonicotinoide diverso da acetamiprid come meccanismo di azione). **1 trattamento massimo ad anni alterni!**

Indicazione da etichetta: non applicare Sivanto Prime in miscela con fungicidi inibitori della biosintesi degli steroli (gruppo 3 FRAC) durante la fioritura della coltura trattata o in presenza di flora spontanea fiorita. Ammesso anche contro afide lanigero e cimice asiatica.

Quest'anno è inoltre disponibile sul mercato il nuovo prodotto **Efficon 2026**. Si tratta di un formulato a base di **dimpropyridaz** (Axalion active ^(R)), principio attivo innovativo con caratteristiche citotropiche e sistemiche, ammesso su melo e altre colture. Attenzione: prodotto autorizzato per usi emergenziali per 120 giorni, (Art.53): DAL 1° MARZO AL 28 GIUGNO 2026. Dose di utilizzo 0.54 l/ha max, 2 interventi distanziati tra loro di minimo 7 giorni.

Viste le caratteristiche, se ne consiglia l'eventuale utilizzo in postfioritura. Attenzione: essendo un formulato ammesso con uso di emergenza, normalmente non è consentito per chi aderisce ai Disciplinari di difesa integrata.

ATTENZIONE: IN QUESTO PERIODO SI OSSERVANO FIORITURE DI TARASSACO, VERONICA, ED ALTRE SPECIE ERBACEE. SI RACCOMANDA LA MASSIMA ATTENZIONE A NON UTILIZZARE INSETTICIDI E DISERBANTI IN FIORITURA E CON FIORITURE SUL TAPPETO ERBOSO, PER NON DANNEGGIARE API E ALTRI INSETTIPRONUBI. PRIMA DI UTILIZZARE UN INSETTICIDA RICORDARE DI EFFETTUARE ILTAGLIO DELL'ERBA.

Afide lanigero: come già detto in un precedente Notiziario, negli ultimi anni in diverse situazioni, sia per effetto dei cambiamenti climatici, sia per mancanza di molecole efficaci, il contenimento è diventato problematico. A inizio stagione si osservano spesso colonie

vitali sopravvissute allo svernamento soprattutto al piede, sui polloni, ma anche in chioma, dove la presenza era abbondante lo scorso anno e non sono stati effettuati interventi di spollonatura e trattamenti invernali con olio minerale e zolfo. Normalmente si consiglia di tenere monitorato l'andamento delle colonie, aspettando possibilmente che vengano parassitizzate dall'*Aphelinus mali* prima di decidere interventi specifici. Molecole ancora ammesse e utilizzabili su questo target sono olio minerale, pirimicarb (1 solo trattamento indipendentemente dall'afide trattato), sali potassici di acidi grassi (come lavaggio delle colonie), azadiractina A, *Beauveria bassiana* ceppo ATCC 74040 (si tratta di un fungo antagonista, con questo occorre ripetere il trattamento almeno 2-3 volte).

Inoltre, il Ministero della Salute in data 6 marzo 2026 ha autorizzato la registrazione di emergenza per Movento 48 SC. L'autorizzazione ha **validità di 120 giorni dal 1° aprile al 29 luglio 2026**. Per maggiori informazioni su dosaggi, modalità d'impiego e trattamenti si rimanda all'etichetta. **Attenzione, trattandosi anche in questo caso di registrazione di emergenza, non è ammesso per chi aderisce ai disciplinari di Difesa integrata.**

Normalmente si osserva una buona presenza del parassitoide specifico, anche se compare tardi (soprattutto da giugno). Per aiutare il contenimento, in presenza di colonie contenute, se si è già notata parassitizzazione gli scorsi anni, si potrebbe pensare di usare *Beauveria bassiana* (fungo antagonista) o sali potassici, per fare in modo che, quando si instaura il parassitoide, possa trovare le colonie già parzialmente limitate nella crescita e al contempo non vengano danneggiate dagli insetticidi.



Oidio del melo

Nelle zone e varietà più a rischio (es. quelle resistenti alla ticchiolatura) si consiglia di iniziare la difesa a partire dalla fase di orecchiette di topo/mazzetti fiorali, comunque entro e non oltre i bottoni rosa, effettuando un trattamento con uno dei prodotti riportati nella seguente tabella, e normalmente ammessi anche dai disciplinari ufficiali di difesa integrata. Il trattamento è indispensabile soprattutto nei frutteti che negli anni scorsi hanno avuto problemi di oidio, favoriti anche dall'andamento meteorologico delle ultime annate.

I principi attivi/formulati consigliati **in questo periodo** sono i seguenti:

Principio attivo	Formulato	Dose (ml o g)/hl	Dose/ha	Limitazioni
Zolfo	diversi	250-300	3.75-4.5	-
ammesso anche nel biologico				
bupirimate	Nimrod	30-60	0.45-0.9	Max 2
cyflufenamid	Cidely, Rebell top	30-50	0.45-0.5	Max 2
meptyldinocap*	Karathane Star	40-60	0.6	Max 2

*per meptyldinocap ultimo anno di utilizzo, utilizzabile fino al 30/9/2026

Nella difesa contro l'oidio possiamo prendere in considerazione anche il **bicarbonato di potassio**. Fare attenzione alle etichette: dei prodotti finora noti, solo il Vitikappa presenta in etichetta l'indicazione ticchiolatura/oidio come avversità, mentre gli altri (Armcarb 85, Karma 85) sono registrati ma contro la ticchiolatura (pur esplicando anche attività antioidica).

Si riportano alcune raccomandazioni:

Con bicarbonato di potassio evitare di miscelare con rame, concimi solubili o con soluzioni a reazione alcalina per evitare rugginosità sui frutti. L'aggiunta di un bagnante adesivo non è necessaria. Non miscelare con prodotti aventi la formulazione EC e cloruro di calcio.

Il valore del pH di una soluzione all'1% si alza solo di qualche decimale (0,2-0,4) per cui non pregiudica la possibilità di miscele con formulati a base di *Bacillus thuringiensis*.

Attenzione: i formulati a base di bicarbonato di potassio sono potenzialmente fitotossici, quindi si

raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni di etichetta. Vitikappa, essendo bicarbonato di potassio praticamente puro con presenza di limitati coformulanti, presenta potenzialmente minore fitotossicità.

Sono disponibili anche formulati di **bicarbonato di sodio** (non registrati come prodotti fitosanitari, ma **sostanze di base**), con le stesse raccomandazioni.

Sono ammesse contro l'oidio le seguenti molecole registrate su melo anche contro ticchiolatura: penthiopyrad (Fontelis), fluxapyroxad (Sercadis), fluopyram (Luna experience), trifloxystrobin (Flint), oltre a pyraclostrobin + boscalid (Bellis) che però non viene usato in questo periodo. Limitazioni: tra boscalid, fluxapyroxad e fluopyram (famiglia SDHI), max 4 interventi. Tra trifloxystrobin e pyraclostrobin max 3 interventi. Nelle prossime settimane, eventuali sistemici inibitori dello sterolo (difenoconazolo, penconazolo, tetraconazolo ecc.) utilizzati contro la ticchiolatura, con le stesse limitazioni di etichetta e di numero massimo interventi in base ai disciplinari, sono efficaci e consentiti anche contro l'oidio. Si rimanda ad ulteriori indicazioni quando verranno consigliati contro la ticchiolatura.

PRODOTTI A BASE DI ZOLFO (Distanziare di almeno 10 giorni lo zolfo dall'olio minerale)

Sono disponibili diversi formulati liquidi a base di zolfo, in tabella i dosaggi e le avversità in etichetta dei principali formulati commerciali

Formulato	Dosaggi (in particolare dosi max)	Avversità controllate su pomacee
Thiopron	200-300 ml/hl (bassa pressione) 400-500 ml/hl (alta pressione) 600-800 ml/hl (tratt. estintivi)	Oidio, ticchiolatura, eriofidi
Heliosufre S (51.5%)	400-500 ml/hl prefioritura 300-500 ml/hl postfioritura	Oidio, ticchiolatura, eriofidi
Mosaiko micro flow (49.5%)	180-330 ml (250-450 g)	Oidio
Tiovit L (46.7%)	210-330 ml/hl prefioritura 150-180 ml/hl postfioritura	Oidio, ticchiolatura, eriofide pero
Zolfo SC (56.09%)	3-4 l/ha	Oidio, ticchiolatura, eriofidi
Cosavet flow	7.5 l/ha	Oidio

Tiolene	3-4 l/ha	Oidio, Ticchiolatura, Eriofidi
Azupec fluid	7.5 l/ha	Oidio

Attenzione alla possibile fitotossicità degli zolfi liquidi su Golden specialmente ad elevati dosaggi.

FRUTTETI A CONDUZIONE BIOLOGICA

In questo periodo si possono effettuare coperture con prodotti a base di **sali di rame** in previsione delle piogge (limitata resistenza al dilavamento, specialmente se si usano basse dosi, dopo 25-30 mm sono dilavati) e da inizio fioritura in poi, trattamenti tempestivi/bloccanti **con polisolfuro di calcio** su vegetazione bagnata alla dose di 20-25 Kg/ha entro 25-30 ore dall'inizio dell'evento infettivo (alla media di 10 °C; se le temperature sono più basse c'è un maggiore margine di intervento). Vedere il Notiziario ticchiolatura per ulteriori informazioni. I prodotti a base di zolfo e di bicarbonato di potassio sono ammessi anche nel biologico.

Si raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali, ai sensi del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari) che fanno riferimento alla di rispetto di comparti specifici (**distanze da rispettare dai corsi d'acqua, ovvero aree non trattate che devono fisicamente separare il campo trattato dall'area in oggetto, o da altre colture sensibili, soggette a tutela ecc.**).

Come ogni altra indicazione di etichetta (dosaggi, modalità di impiego, tempi di carenza ecc.), anche quelle relative alle distanze da tali aree sensibili sono indicazioni di legge che vanno rigorosamente rispettate.

